

L'AGEA e le attività di standardizzazione dei dati di copertura e uso del suolo

Maurizio Piomponi: AGEA
m.piomponi@agea.gov.it

Pierpaolo Guerra – SIN
pierpaolo.guerra@sin.it

Agenda

- ❖ **AGEA e land cover (aggiornamento)**
- ❖ **AGEA e le attività di standardizzazione**
 - necessità
 - attività in corso
 - prospettive
- ❖ **Conclusioni**

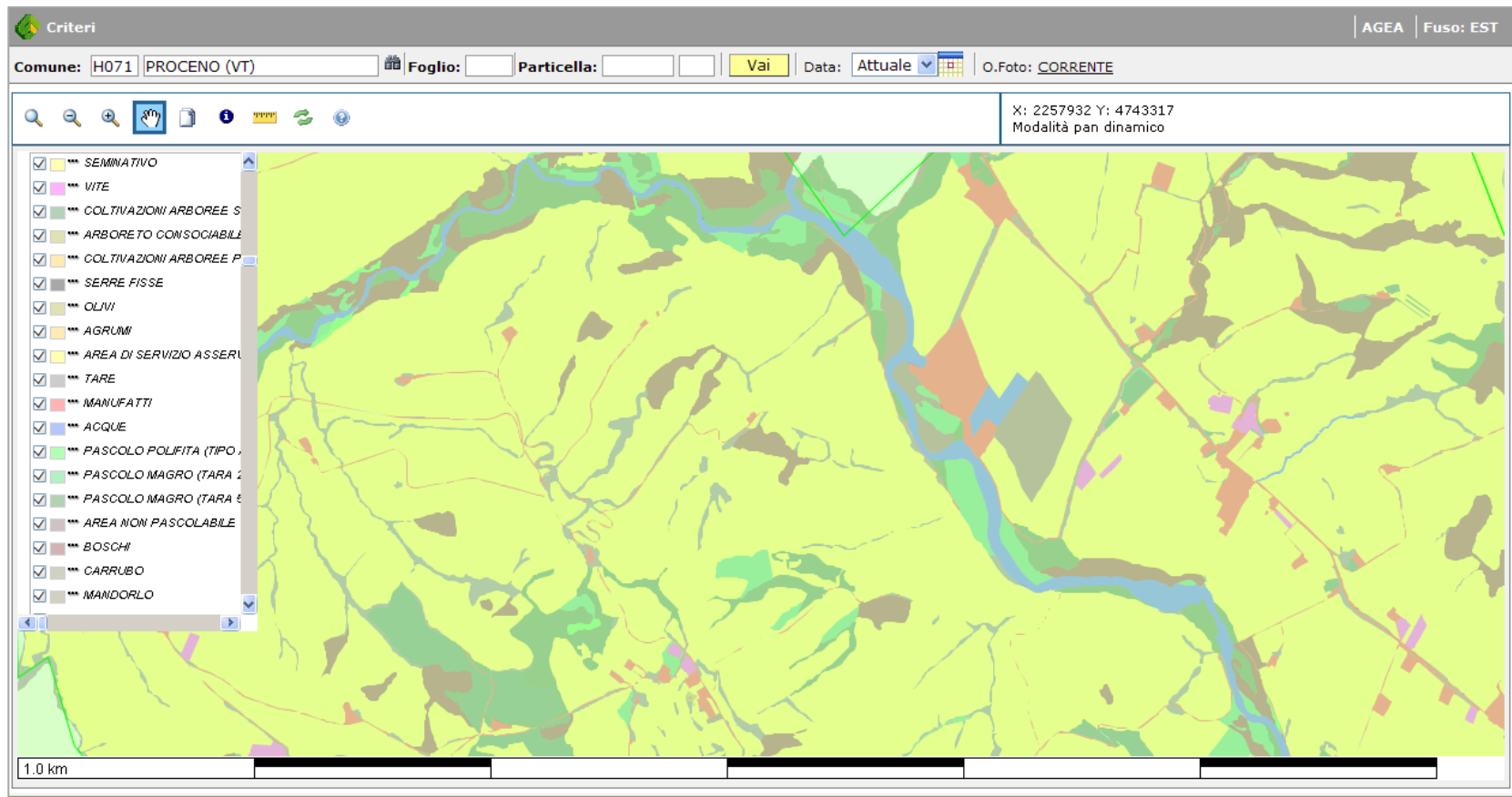
Nel precedente seminario (maggio 2008) sono state presentate le attività che a partire dal 1996, in ottemperanza di diversi regolamenti comunitari, l'AGEA ha realizzato per la costituzione e mantenimento di uno strato di copertura e uso del suolo oggi confluito nel Land Parcel Identification System (LPIS)

Nel 2007 è stato avviato un progetto triennale di aggiornamento completo di tale strato informativo per l'intero territorio nazionale. Le attività tecniche di fotointerpretazione si sono appena concluse.



L'interpretazione effettuata su ortofoto digitali RGB e infrarosso con pixel di 50 cm. Ha individuato tutte le superfici omogenee dal punto di vista della copertura del suolo agricolo delimitate da limiti fisici evidenti (fiumi, strade, scarpate, dirupi, ferrovie, siepi o muri o fossi di larghezza superiore ai 2 metri o altri evidenti limiti fisici che ne interrompano la continuità territoriale;

Il risultato finale è uno strato di elevatissima precisione geometrica (scala di lavoro fra 1:2.000 e 1:3.000) e grande precisione tematica sulle classi agricole (arricchite e controllate con serie storiche di dati ancillari di controlli in campo e incontri con agricoltori).



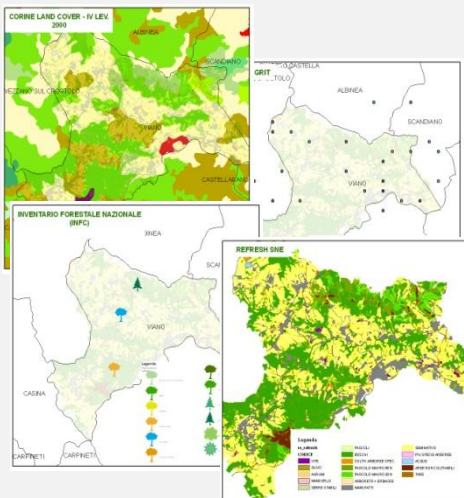
Le necessità indotte dalla convergenza fra politiche agricole e ambientali (eco-condizionalità / cross compliance (reg. CE 796/2004 e 79/2009) e dalla proposta di modulazione della PAC (health check) richiedono un approfondimento della base di conoscenza in merito a temi quali:

- ✓ buone condizioni agronomiche e ambientali al fine di proteggere le acque dall'inquinamento e dal ruscellamento e di gestire l'uso di questa risorsa;
- ✓ elementi, come le siepi, i fossi e i muri, che rientrano per tradizione nelle buone pratiche agricole di coltivazione o uso del suolo.

In risposta alle nuove necessità seconda fase del progetto prevede:

- ✓ approfondimento tematico delle classi non agricole mediante l'utilizzo di altri dati ancillari (es. INFC), immagini IR, DSM integrate da una eventuale riclassificazione manuale;
- ✓ acquisizione di informazioni geostatistiche sulla presenza di particolari tipologie di elementi/fenomeni riferiti al territorio agricolo e forestale per l'utilizzo in un sistema di supporto all'analisi del rischio territoriale.

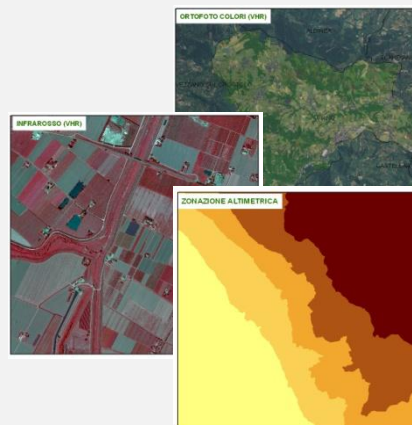
Riclassificazione automatica



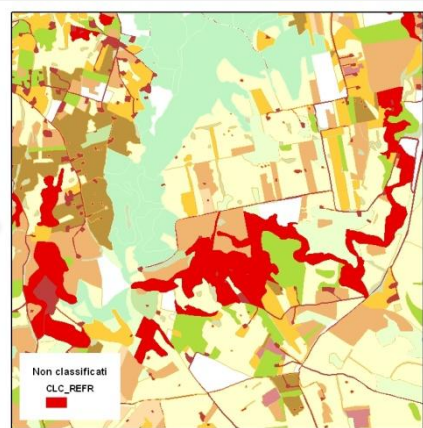
**Utilizzo dati
 ancillari e
 cartografie di
 riferimento
 vettoriali**



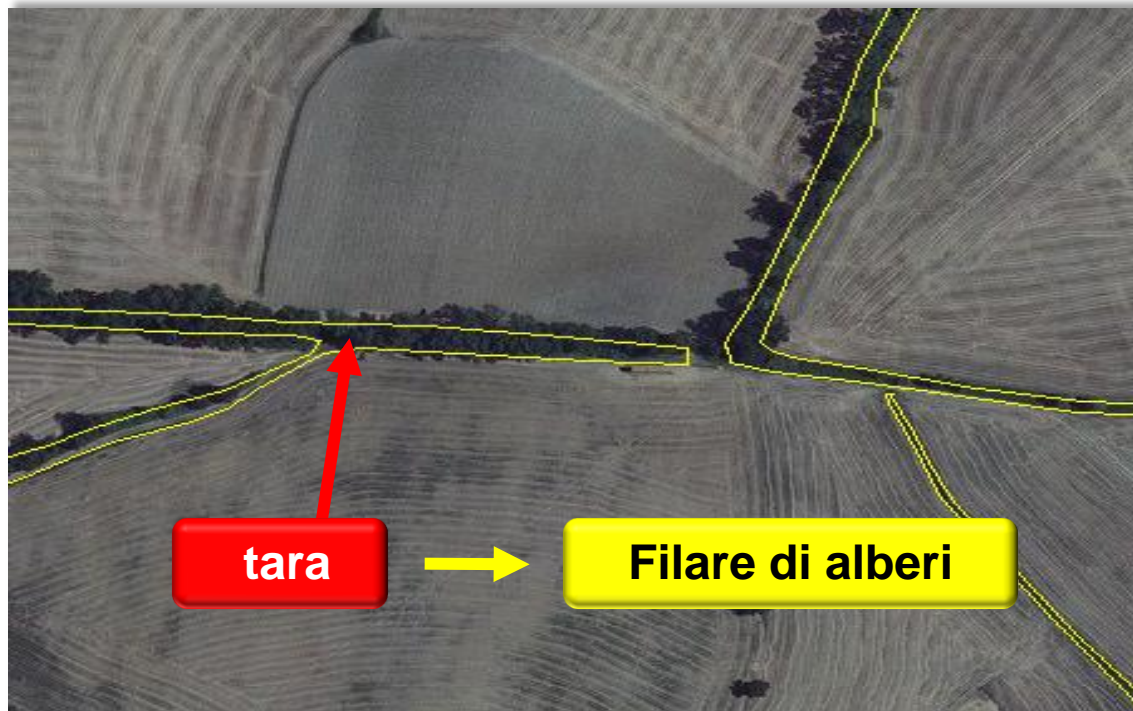
**Utilizzo dati
 raster immagini
 RGB e IR, DTM,
 DSM**



Revisione in fotointerpretazione



Uno degli obiettivi della fase di revisione è la riclassificazione delle superfici non coltivabili presenti nelle aree agricole inizialmente classificate come generiche superfici “non eleggibili” al fine di individuare l’eventuale corrispondenza con elementi caratteristici del paesaggio previsti dalle norme di condizionalità.



Agenda

❖ AGEA e land cover (aggiornamento)

❖ AGEA e le attività di standardizzazione

- necessità
- attività in corso
- prospettive


❖ Conclusioni


Le motivazioni che portano AGEA alla partecipazione e alla promozione di iniziative di standardizzazione di prodotti e servizi si riferiscono a diversi contesti:

- ✓ Nazionale: per la gestione di procedimenti amministrativi trasversali fra livello centrale e locale;
- ✓ Europeo: in seguito al percorso di uniformazione del LPIS a livello comunitario;

A queste si aggiungono le evidenti ricadute nell'utilizzo complessivo delle risorse disponibili della possibilità di condivisione il riuso delle informazioni cartografiche.

Le recenti innovazioni introdotte dai regolamenti comunitari in agricoltura comportando una maggiore integrazione fra le politiche agricole e quelle ambientali e una forte armonizzazione fra i due pilastri della PAC – aiuti diretti e sviluppo rurale - con effetti significativi sul sistema di conoscenza del territorio: LPIS.

 **JRC**
EUROPEAN COMMISSION

 **MARS**
Monitoring Agriculture and Rural Sustainability

Sofia, 17-18 September 2008, LPIS Workshop – LPIS applications and quality 25

How is LPIS affected?

1. some schemes become area based and others more decoupled
 - higher demand on LPIS quality (eligible area values = €€€)
 - extended spatial range (new RP / new parcel types?)
2. non SPS-SAPS schemes must interoperate (crosscheck with IACS registers incl. LPIS)
 1. Other direct aid schemes
 2. RD schemes with spatial relevance
 3. Covering all responsible institutions
 - Harmonisation for exchange (& integration ?) of data
 - Collaborating control procedures between systems

(Wim Devos (JRC MARS Unit) Sofia LPIS Workshop ottobre 2008)

Roma – Società Geografica Italiana – 10 Novembre 2009

L'assetto del SIAN come sistema unitario del comparto agricolo e forestale e dell'anagrafe delle aziende come strumento di riferimento per tutti i procedimenti amministrativi relativi alle aziende agricole richiede la disponibilità di una base di conoscenze coerente fra tutti i diversi livelli interessati.

Un ambito tipico è quello della gestione dei contributi al secondo pilastro della PAC ovvero lo sviluppo rurale.



Un esempio concreto: Il rispetto della condizionalità per i beneficiari dei pagamenti dello sviluppo rurale introdotto a livello nazionale dal D.M. 21 dicembre 2006 rappresenta il punto di incontro tra il 1 ed il 2 pilastro che sul quale è incardinato il sistema dei pagamenti ambientali. L'obiettivo 5 prevede la “protezione e gestione delle risorse idriche “Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua”.



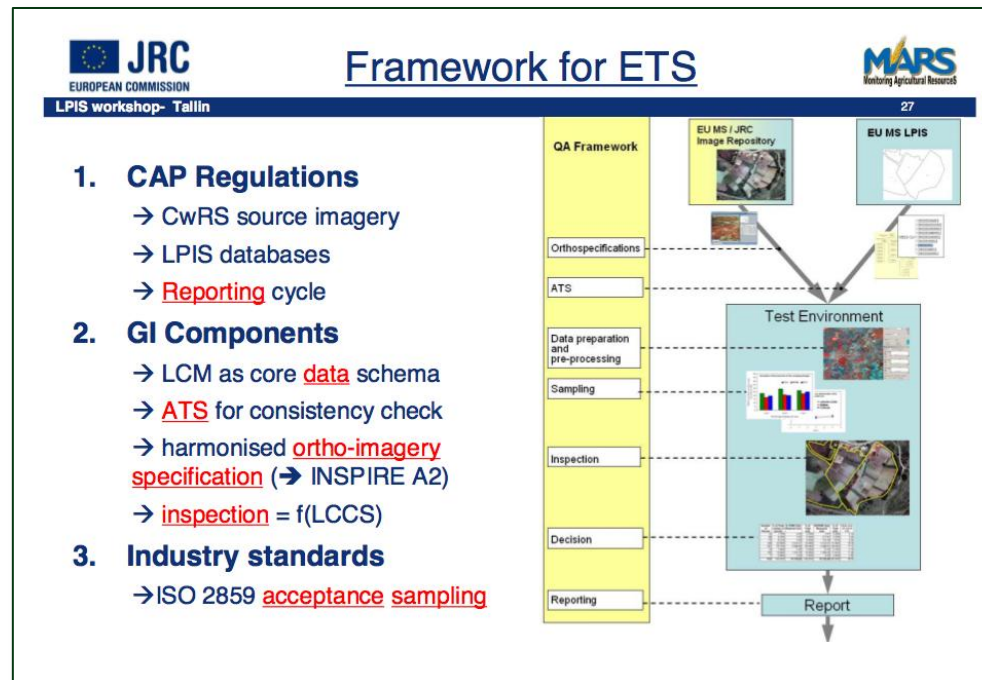
Molte regioni hanno introdotto misure per l'introduzione o il mantenimento di fasce tampone alcune finanziano la creazione ex-novo delle stesse. A partire dalla data di applicazione della norma, comunque i PSR non potranno più finanziare questo intervento, erogando solo pagamenti per il solo mantenimento.

Quali sono le baseline cartografica di riferimento?

Quali le basi dati di controllo?

La valutazione della qualità del sistema di riferimento geografico – LPIS- è uno degli ambiti di maggiore attenzione da parte della Commissione Europea per la verifica della corretta erogazione dei fondi comunitari.

Per eseguire tali controlli di qualità il Joint Research Center (JRC) di Ispra, per conto della stessa Commissione, sta proponendo una nuova impostazione comune per la verifica del LPIS.

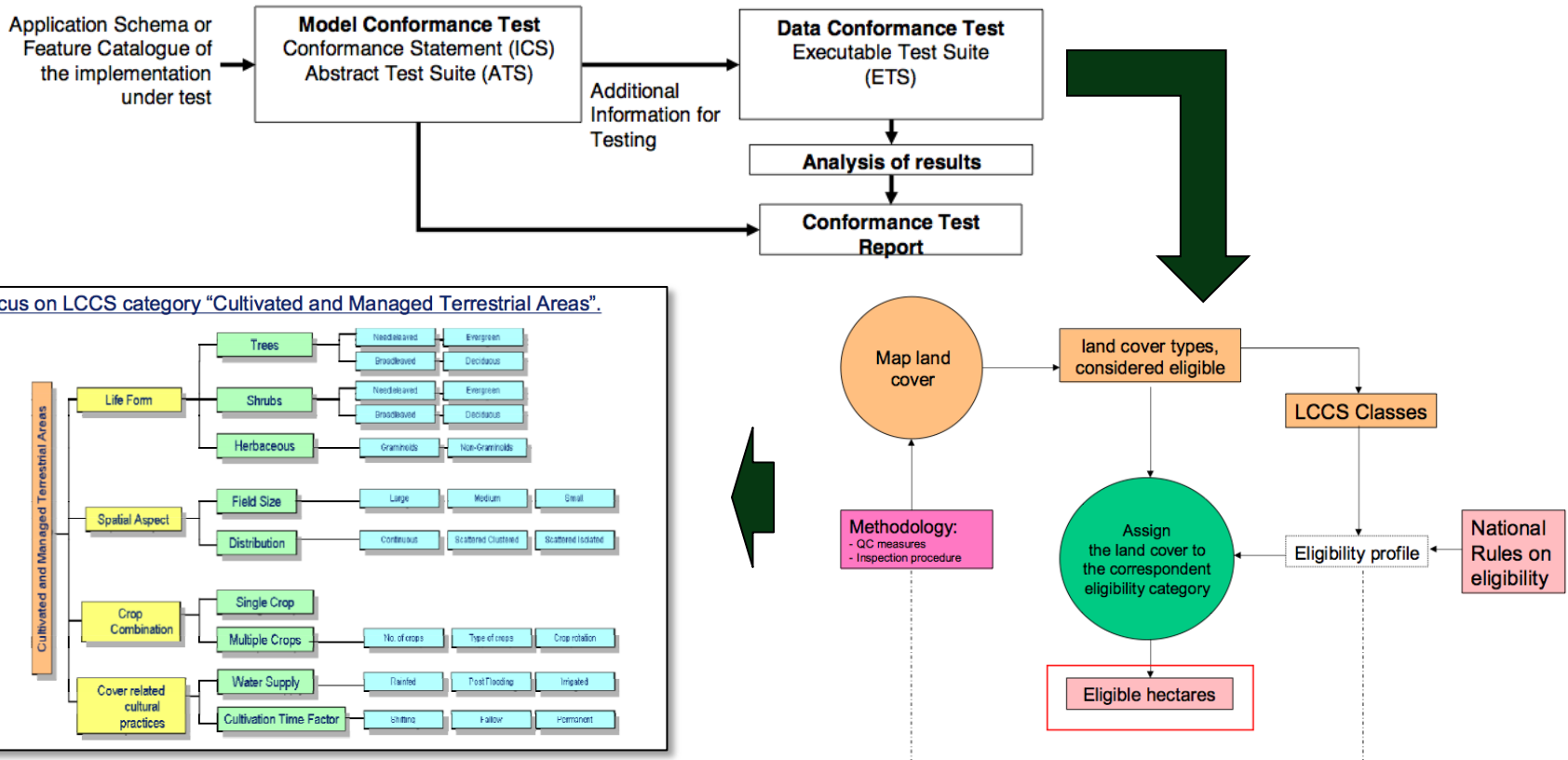


(Wim Devos (JRC MARS Unit) Tallin LPIS Workshop ottobre 2009)

Roma – Società Geografica Italiana – 10 Novembre 2009

L'impostazione del nuovo sistema di controllo prevede uno schema concettuale comune a livello europeo (LCM), una verifica di conformità e una valutazione della corretta attribuzione della eleggibilità armonizzando le classificazioni nazionali tramite il comune linguaggio del LCCS.

LPIS Workshop: Applications and Quality, 6-8th October, 2009, Tallinn



In ambito nazionale l'AGEA ha partecipato attivamente alle attività dei diversi GdL nell'ambito del Comitato nazionale per le regole tecniche sui dati territoriali e ha avuto la responsabilità delle attività del GdL 4: telerilevamento avanzato.

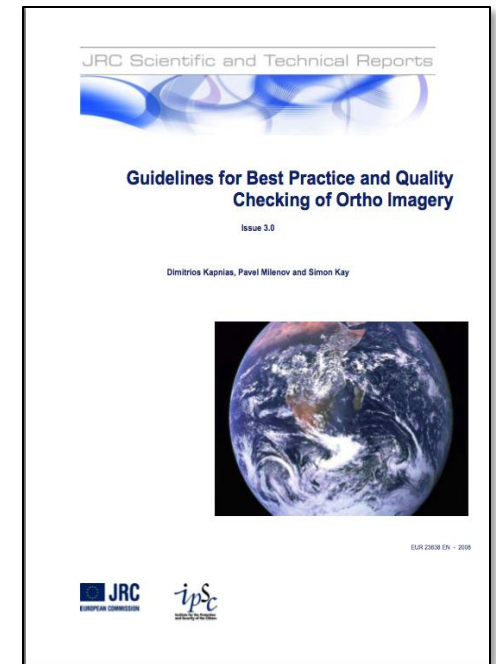
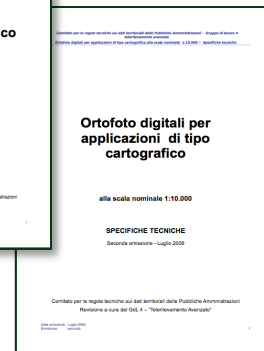
Nel mese di luglio 2009 si sono concluse le attività di definizione delle:

“Specifiche tecniche delle ortofoto digitali in scala 1:10.000”

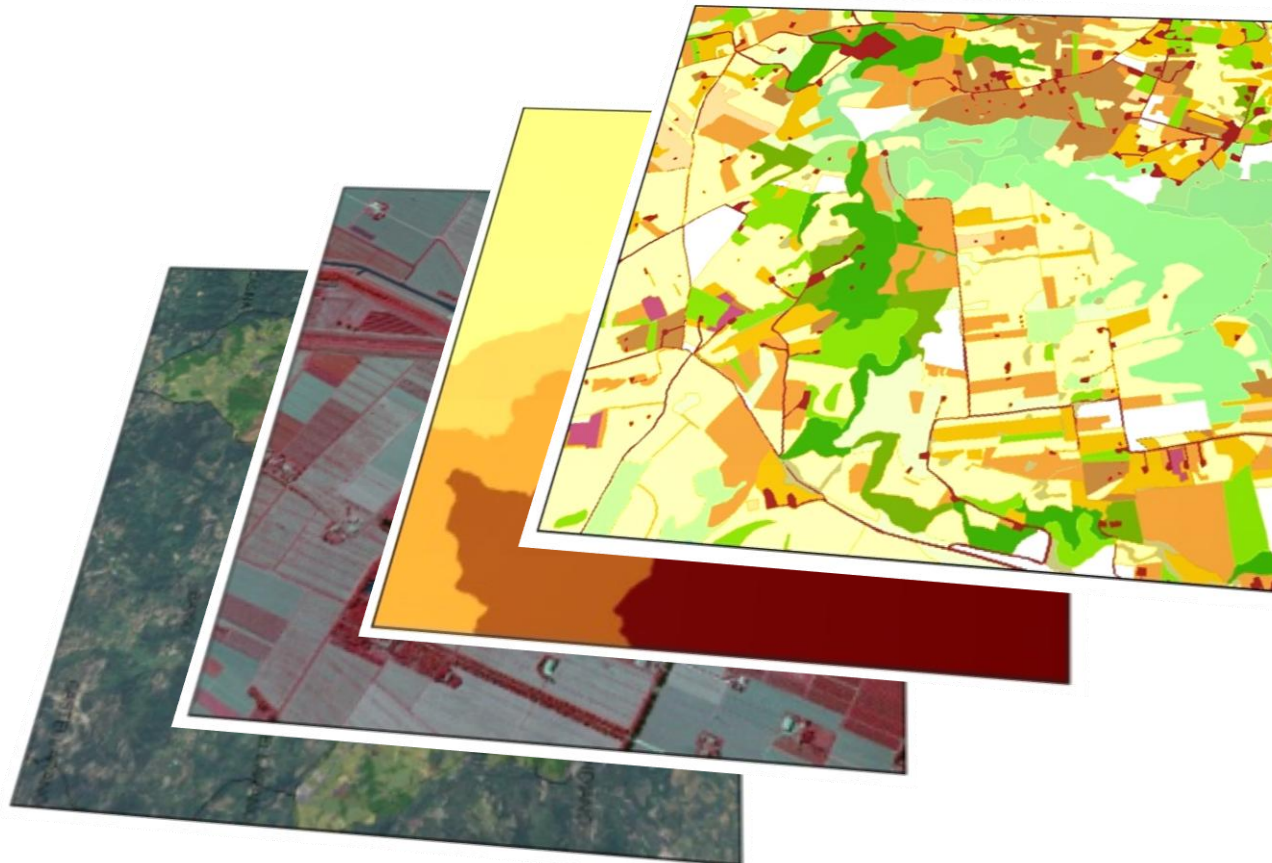


Le specifiche delle ortofoto digitali rappresentano il risultato delle attività di un gruppo partecipato da AGEA, Regioni, IGM, CNIPA, APAT, IIM e successivamente integrato con il gruppo di ricerca accademico finanziato dal CISIS. Rispettano i contenuti scientifici delle linee guida definite dallo stesso CISIS e di quelle emanate a livello europeo dal JRC per le attività di controllo mediante telerilevamento in agricoltura.

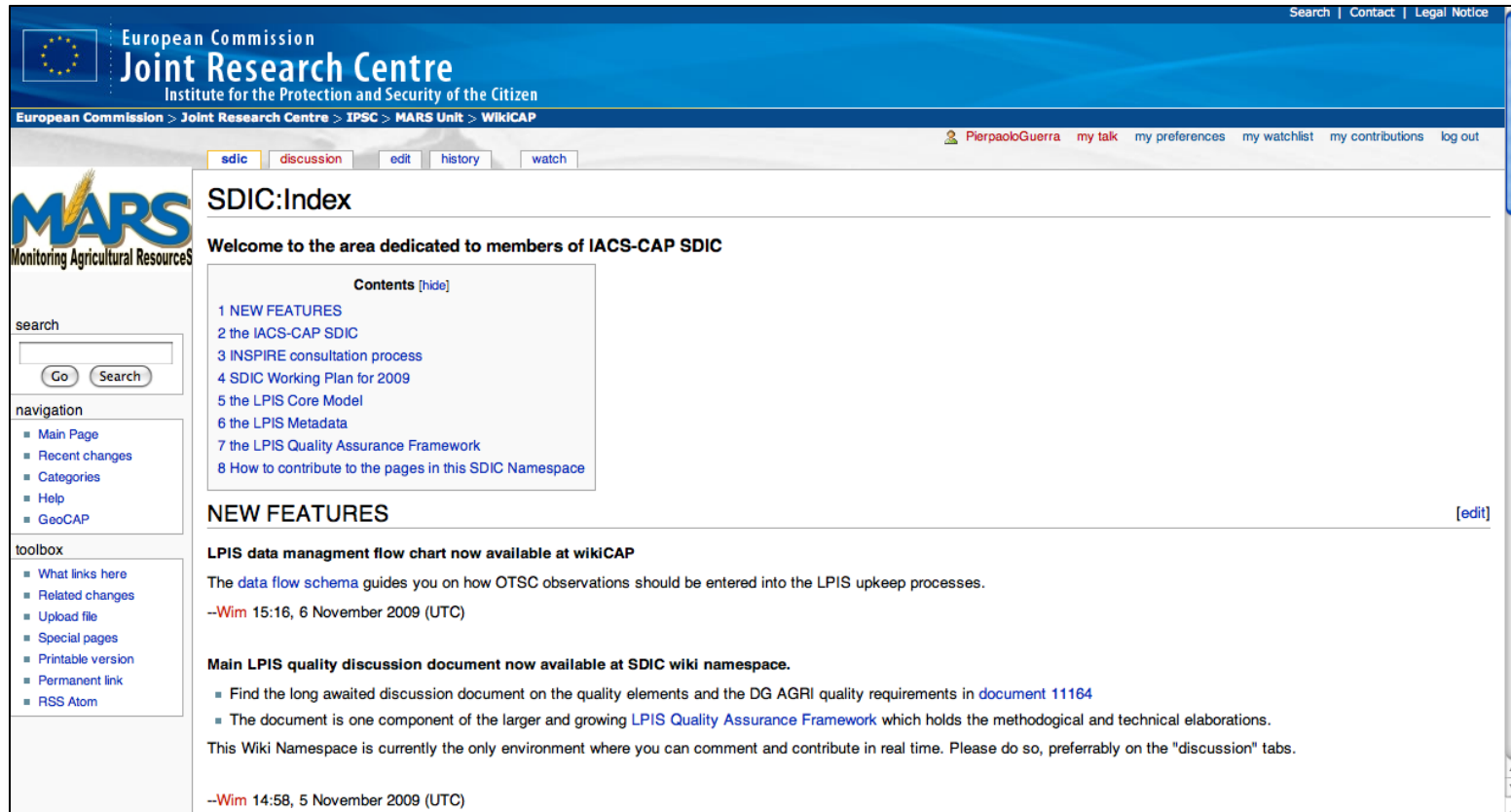
Seminario CISIS uso del suolo delle Regioni



Le specifiche delle ortofoto rappresentano l'elemento base su cui costruire i riferimenti nazionali per tutti gli strati successivi intrinsecamente collegati ad esse (DTM, DSM) o da essi derivati (carte tematiche) che dovranno rappresentare i prossimi obiettivi per le attività del GdL 4.



In ambito europeo AGEA partecipa ad una iniziativa proposta dal JRC insieme a numerosi altri organismi del contesto PAC (E, FR, UK, IE, DK, EE, ES, CZ, GR, AT, BE, PL, SE, SI, LU, PT) che si è concretizzata nella costituzione di una SDIC in ambito INSPIRE specifica sui temi IACS/LPIS.



European Commission
Joint Research Centre
 Institute for the Protection and Security of the Citizen

European Commission > Joint Research Centre > IPSC > MARS Unit > WikiCAP

sdic discussion edit history watch

MARS
 Monitoring Agricultural Resources

search

Go Search

navigation

- Main Page
- Recent changes
- Categories
- Help
- GeoCAP

toolbox

- What links here
- Related changes
- Upload file
- Special pages
- Printable version
- Permanent link
- RSS Atom

SDIC:Index

Welcome to the area dedicated to members of IACS-CAP SDIC

Contents [hide]

- 1 NEW FEATURES
- 2 the IACS-CAP SDIC
- 3 INSPIRE consultation process
- 4 SDIC Working Plan for 2009
- 5 the LPIS Core Model
- 6 the LPIS Metadata
- 7 the LPIS Quality Assurance Framework
- 8 How to contribute to the pages in this SDIC Namespace

NEW FEATURES

LPIS data management flow chart now available at wikiCAP

The [data flow schema](#) guides you on how OTSC observations should be entered into the LPIS upkeep processes.

--Wim 15:16, 6 November 2009 (UTC)

Main LPIS quality discussion document now available at SDIC wiki namespace.

- Find the long awaited discussion document on the quality elements and the DG AGRI quality requirements in [document 11164](#)
- The document is one component of the larger and growing [LPIS Quality Assurance Framework](#) which holds the methodological and technical elaborations.

This Wiki Namespace is currently the only environment where you can comment and contribute in real time. Please do so, preferably on the "discussion" tabs.

--Wim 14:58, 5 November 2009 (UTC)

Agenda

- ❖ AGEA e land cover (aggiornamento)
- ❖ AGEA e le attività di standardizzazione
 - necessità
 - attività in corso
 - prospettive
- ❖ Conclusioni

Il contesto in cui AGEA opera, sia a livello comunitario che nazionale, come responsabile della erogazione dei contributi in agricoltura e della gestione e evoluzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale non consente più una gestione compartimentata delle informazioni.

La capacità di condivisione delle informazioni derivante dalla disponibilità di tecnologie per la costituzione di infrastrutture di cooperazione e interscambio non risolve da sola le necessità di gestione dei procedimenti amministrativi trasversali alle PA centrali e locali.

Obiettivo di AGEA è di promuovere e partecipare alle attività necessarie a garantire una effettiva coerenza dei contenuti condivisi, come: congruenza spaziale, semantica e di tracciatura dei livelli di responsabilità fra tutti i diversi soggetti interessati.

Grazie dell'attenzione e Buon lavoro!

Seminario CISIS uso del suolo delle Regioni

